

Accesso facile alle info dell'Inpdap con il regolamento made in Brunetta

AZIENDA SCUOLA

Di Mario D'Adamo

L'istituto di previdenza del pubblico impiego si adegua ai nuovi vincoli sulla trasparenza.

Norme aggiornate per pensionati, iscritti e lavoratori dell'istituto nazionale di previdenza per i dipendenti pubblici, Inpdap., che chiedano una documentazione che li riguardi, debbano presentare una richiesta o esporre un reclamo. Il nuovo regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi, deliberato dal commissario dell'ente, Paolo Crescimbeni, ed entrato in vigore il 21 aprile scorso (quindici giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 6 aprile), stabilisce che gli uffici interessati, in particolare quello per le relazioni con il pubblico, debbano facilitare al massimo gli utenti nelle operazioni di accesso. Fornendo strumenti e informazioni e provvedendo in tempi brevi, non oltre trenta giorni, sulle richieste presentate. Il regolamento tiene conto delle modifiche apportate alla legge sulla trasparenza n. 241/1990, l'ultima l'anno scorso (l. n. 69/2009), volute dal ministro della funzione pubblica, Renato Brunetta, e delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute, prima fra tutte la posta elettronica certificata e la compilazione on line delle richieste. Tale ultima modalità permette a ciascun utente, accedendo al sito dell'i.n.p.d.a.p., di scaricare sul proprio computer il modello scelto, compilarlo e spedirlo tramite la rete. Essa riguarda solo alcune delle prestazioni erogate dall'ente, mentre per l'accesso alla documentazione amministrativa si può solo scaricare il fac simile di richiesta, stamparlo, compilarlo e inoltrarlo. Di persona, per posta, telefax o per via telematica. Ci si deve anche identificare, esibendo un documento o allegandone copia, e motivare la richiesta, specificando gli elementi per individuare l'atto. Può servirsi del proprio pc chi possiede una casella di posta certificata, divenuta dal 26 aprile obbligatoria per tutte le amministrazioni ed enti pubblici e facoltativa e gratuita per tutti i cittadini. Non tutta la documentazione Inpdap è accessibile, occorre un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una posizione giuridicamente tutelata. Non è accessibile il materiale utilizzato in sede di preparazione di atti e provvedimenti normativi di carattere generale a meno che non sia soggetto alla preventiva informazione o consultazione di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, e naturalmente tutto quanto sia soggetto alla legge di tutela della privacy. Se vi sono controinteressati, l'ente deve dar loro comunicazione della richiesta di accesso, nel caso volessero fare opposizione, che va presentata entro dieci giorni. I costi di riproduzione della documentazione richiesta resta fissato in 0.20 per facciata, ai quali si devono aggiungere i costi postali, se il ritiro non avviene direttamente presso la sede interessata dell'Inpdap. Non hanno costi l'invio tramite collegamento in rete.